

A PALAZZO REALE Continua l'antologica dedicata a Mario Dondero, fotoreporter di fama internazionale. Esposte anche foto inedite

Uno sguardo autentico sulla società e le sue trasformazioni

Gli artisti, gli attori e gli scrittori fotografati da Mario Dondero potranno essere visti nell'antologica "La libertà e l'impegno" allestita a Milano, in Palazzo Reale, a lui dedicata dal capoluogo lombardo per celebrarne l'eredità culturale attraverso un percorso tra fotografie iconiche e scatti inediti. Il racconto, che si snoda in dieci sale del prestigioso luogo, vuole offrire uno sguardo complessivo sull'opera di uno dei protagonisti della fotografia italiana della seconda metà del Novecento e fotoreporter di spicco nel panorama internazionale. Milanese di nascita, Dondero (1928-2015), che giovanissimo era stato partigiano in Ossola, si era sempre distinto per la sua capacità di offrire "uno sguardo autentico sulla società e sulle sue trasformazioni", come scritto nella nota stampa. In questo era stato guidato sia dall'impegno civile personale sia dalla frequentazione di luoghi particolarmente interessanti. Si ricordano il bar Jamaica a Milano e, dopo il trasferimento a Parigi nel 1955, gli scrittori e gli intellettuali francesi incontrati grazie all'attività svolta per "L'Espresso", "L'Illustrazione Italiana", "Le Monde", "Daily He-

rald". L'antologica milanese, curata da Raffaella Perna e organizzata seguendo il doppio criterio espositivo cronologico e tematico insieme, è promossa dal Comune di Milano - Cultura, prodotta da Palazzo Reale e Silvana Editoriale in collaborazione con l'archivio Mario Dondero e con il sostegno della Galleria Ceribelli. Le dieci sale che la ospitano rappresentano, perciò, altrettanti momenti di lavoro in successione cronologica e ben caratterizzati nei soggetti: dalle fotografie dei primi viaggi in Portogallo degli anni Cinquanta collocate nella prima sala, sino agli scatti realizzati a Kabul negli anni Duemila esposti nella decima. In mezzo, le immagini di un'Italia in crescita, quelle dell'Irlanda del 1968, i ritratti dedicati a personaggi dello spettacolo e, tra i molti, a Pier Paolo Pasolini, Laura Betti, Carla Fracci, a letterati e scrittori, ai più significativi artisti, fotografi, critici del Novecento, da Francis Bacon a Fausto Melotti, Alexander Calder. Visitabile fino al 6 settembre con ingresso gratuito da martedì a domenica 12-19.30, giovedì fino alle 22.30; lunedì chiuso.

● e.m.



NEL PERCORSO Due opere di Mario Dondero, "Pier Paolo Pasolini con la madre Susanna", Roma, 1962, e "La ballerina Carla Fracci", Londra, 1961



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006501